Coordinamento Val Tassobbio

CODICE ETICO DI COMPORTAMENTO DEGLI ESCURSIONISTI NELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PRINCIPI GENERALI

La passione, l'amore e il rispetto per l'ambiente devono essere le linee guida per tutti gli appassionati di sport all'aperto con qualsiasi mezzo si usi, al di là dell'ossequio alle leggi.
Rispetto è la parola chiave della convivenza in armonia, rispetto verso tutti e verso tutto vuol dire educazione civile ed ambientale; vuol dire no all'egoismo di parte, no alla prepotenza, no all'ignoranza.
La massima indiana che recita:
"Noi abbiamo ricevuto in prestito la terra dai nostri figli e dobbiamo restituirgliela migliore di come l'hanno lasciata i nostri padri a noi" è il nostro motto.

ESCURSIONISTI A PIEDI

- Una buona programmazione dell'itinerario e l'adozione di importanti regole comportamentali possono incrementare notevolmente la sicurezza, al fine di non mettere in pericolo se stessi né gli eventuali soccorritori.
- L'escursionismo è un'attività di resistenza che si coniuga con un'esperienza di piacere a contatto con la natura. Tutto questo può avere effetti positivi su corpo e mente, ma è indispensabile una valutazione realistica delle proprie capacità e forze. Fretta e velocità sono controproducenti.
- Un ambiente naturale è un patrimonio di tutti, cerchiamo di preservarlo. Pertanto, si prega di non abbandonare i rifiuti, di evitare rumori molesti, di restare sui sentieri, di non disturbare né gli animali selvatici né quelli al pascolo, di non raccogliere piante e di rispettare le aree protette.
- Rispettare ed essere rispettati è la base di una buona convivenza con gli altri fruitori della montagna, chi si comporta da maleducato e in modo irrispettoso verso l' ambiente arrecando danni alle coltivazioni, ai sentieri e alla fauna, non merita il nostro rispetto.
- I sentieri sono un bene comune, quindi è un obbligo morale e civile preservarli e tenerli puliti, nel limite delle proprie competenze e capacità.

ESCURSIONISTI IN MOUNTAIN BIKE

- Dare la precedenza agli escursionisti non motorizzati: la gente giudicherà la mountain bike, i mezzi motorizzati, i cavalli dal vostro comportamento;

- Rallentare ed usare cautela nell'avvicinare e nel sorpassare altri escursionisti, facendo in modo che si accorgano della vostra presenza con anticipo;

- Controllare sempre la velocità ed affrontare le curve prevedendo che vi si possa incontrare qualcuno. L'andatura va commisurata al tipo di terreno e all'esperienza di ciascuno;

- Restare sui percorsi già tracciati per non arrecare danni alla vegetazione e limitare l'erosione del suolo evitando di tagliare per terreni molli;

- Non spaventare gli animali, siano essi domestici o selvatici. Date loro il tempo di spostarsi dalla vostra strada;

- Non lasciare rifiuti. Portare con sé i propri e, se possibile, raccogliere quelli abbandonati da altri;

- Rispettare le proprietà pubbliche e private inclusi i cartelli segnaletici, lasciando i cancelli così come sono stati trovati. Rivolgersi possibilmente ai proprietari per chiedere il permesso di entrata nei loro terreni: "Vietato l'ingresso" spesso significa solo "per favore chiedete il permesso ";

- Essere sempre autosufficienti. Meta e velocità media verranno stabiliti in funzione dell'abilità personale, dell'equipaggiamento, del terreno, delle condizioni meteorologiche esistenti e di quelle previste,

- Non viaggiare da soli in zone isolate e se si devono coprire lunghe distanze. Comunicare la destinazione ed il programma di viaggio;

- Rispettare la filosofia tesa al minimo impatto con la natura. Limitarsi a scattare fotografie e a lasciare impronte leggere portandosi via solamente bei ricordi;

- Evitare il dow hill su sentieri in terra battuta e la loro percorrenza in periodi piovosi, con il fondo fangoso i solchi possono diventare pericolosi e dannosi per il sentiero stesso.

ESCURSIONISTI IN VEICOLI A MOTORE

- Autodisciplina, senso della misura, rispetto debbono essere alla base di ogni nostro comportamento in moto o quad.

- Consideriamoci sempre ospiti sul terreno che stiamo percorrendo. Cerchiamo di cogliere l'essenza della nostra passione anche nella tolleranza che ci viene riservata.

- Prati, colture, ecc non vanno mai attraversati in moto, esistono mulattiere e carraie che da sempre servono ad accedere alla montagna.

- I pedoni e cavalli hanno sempre la precedenza! Incrociandoli spegniamo i motori, salutiamo

ed attendiamo che si allontanino prima di riprendere il percorso, se procedono verso noi; se dobbiamo superarli, spegniamo i motori e chiediamo strada a piedi.

- Le moto nascono silenziate: i silenziatori non devono essere rimossi! Il rumore del motore è la causa principale degli attacchi contro i motociclisti, di conseguenza ognuno operi affinché il proprio mezzo e la propria andatura siano in linea col rispetto dovuto agli altri, all'ambiente e a se stessi.

- Gli appassionati del motocross utilizzino gli idonei impianti esistenti nelle varie località, dove potranno trovare le condizioni tecnico-agonistiche ideali per la loro disciplina. Pratichiamo il fuoristrada su strade aperte ed esclusivamente con mezzi omologati, assicurati e targati come imposto dal Codice Stradale. Togliere la targa per evitare che si rompa è un atto grave che ci mette fuori legge.

- La velocità è contraria all'idea di escursionismo, quindi, non deve essere il fine primario dell'escursionista su ruote, bensì il godimento della natura in simbiosi con essa. Evitiamo dunque di fare agonismo sui sentieri, controllando il gas per evitare inutili derapate che possono danneggiare il fondo dei sentieri e delle mulattiere; per fare agonismo usiamo i circuiti o piste attrezzate.

- Avviciniamo la gente della montagna, rispettandone gli usi e le tradizioni: rispettare per essere rispettati. Cerchiamo di reperire informazioni in merito ad eventuali problematiche e riferiamole ai nostri referenti e/o in mailing list

- Evitiamo di disturbare lo svolgimento di altri sport – caccia, pesca, gare podistiche, mountain bike – hanno gli stessi nostri diritti di esistere in reciproca convivenza. Anche gli animali nei periodi di riproduzione hanno il diritto di non essere disturbati.

- In prossimità di rifugi, santuari meta di pellegrini, evitiamo di transitare in moto. se non si e' certi di essere graditi meglio scegliere percorsi alternativi ed eventualmente ristorarci arrivandoci a piedi

- Utilizziamo le nuove tecnologie come i gps ed i moderni sistemi di telecomunicazione con cognizione di causa: non divulghiamo tracce di percorsi. Qualora si percorressero sentieri in navigazione gps dare sempre la priorità alla sicurezza ed al rispetto per il prossimo.

- Percorriamo le mulattiere o carraie esistenti alternandole in modo da non saturare le zone; in caso di fondo bagnato, possiamo fare molti danni, rallentiamo la velocità . Asteniamoci di percorrerle nel caso di forti piogge.

- Cerchiamo di non fare mai gruppi con più di 5/6 motociclisti, piuttosto dividiamoci per poi riunirci eventualmente a pranzo. Al tempo stesso evitiamo di praticare il fuoristrada da soli.

- Informiamoci prima di intraprendere un percorso se è tutto percorribile o se vi siano dei divieti, a volte i cartelli possono essere stati divelti, ma la legge non ammette ignoranza.

- Rispettiamo le aree SIC e ZPS, sono protette perché particolarmente delicate, il nostro passaggio può essere molto dannoso.

- Aiutiamo chiunque si trovi in difficoltà nel bosco: talvolta il nostro contributo può rivelarsi fondamentale.

- Aiutiamo i volontari di altre associazioni a mantenere efficienti i sentieri e le mulattiere, anche riparando danni causati dal nostro passaggio.

Escursionisti a cavallo.

- Cerchiamo di non percorrere i sentieri in terra battuta in periodi piovosi, specialmente in gruppi numerosi, il passaggio di molti cavalli su un terreno fradicio crea danni come i mezzi motorizzati o mountain bike.
- Non lasciamo i cavalli in sosta in mezzo ai sentieri o mulattiere sono di intralcio agli altri utenti del percorso.
- Quando incrociamo escursionisti a pedi, lasciamoli passare, se li dobbiamo sorpassare chiediamo strada in un punto largo per passare in sicurezza per tutti.
- Aiutiamo anche noi a mantenere efficienti i sentieri e le mulattiere che percorriamo.

Questo codice di comportamento, sottoscritto dalle associazioni firmatarie, costituisce documento di indirizzo per le pratiche sportive condotte nel territorio della provincia di Reggio Emilia

CAI: MASSIMO BIZZARRI Presidente Provinciale

CER: LUCA GIAROLI Presidente

FISE: ROBERTO GASPARINI Tecnico

FMI: GIOVANNI COPIOLI Vicepresidente nazionale

Comune di Canossa: LUCA BOLONDI Sindaco

Comune di Carpineti: MATTEO GIOVANI Consigliere

Comune di Casina: CORRADO BERGIANTI Assessore

Comune di Castelnovo ne' Monti: ENRICO BINI Sindaco

Comune di Vetto d' Enza: FABIO RUFFINI Sindaco

Per il Coordinamento della Valle del Tassobbio: Candida Tommasi

Pietranera di Vedriano (Canossa)RE, 10 luglio 2016